



La locandina dell'iniziativa del 12 maggio

Il 12 maggio raccolta di indumenti usati in diocesi

Con questa iniziativa Caritas ambrosiana e Pastorale giovanile finanzieranno un progetto a favore dei lavoratori

La Diocesi si mobilita per la tradizionale raccolta di indumenti usati. Sabato 12 maggio gruppi, parrocchie e comunità pastorali saranno tutti impegnati nel gesto di solidarietà promosso da Caritas ambrosiana e Pastorale giovanile. Approfittando del cambio di stagione, l'intento è quello di raccogliere una grande quantità di indumenti in buono o ottimo stato (di qui la distinzione di sacchetti blu e gialli targati Caritas e assolutamente da non disperdere nell'ambiente) e di evitare la consegna di vestiti da macero. «La raccolta», spiegano gli organizzatori,

«vuole anche essere un gesto concreto di solidarietà per richiamare la comunità cristiana alla responsabilità ambientale e alla cultura del riuso. Invitiamo pertanto i gruppi giovanili a farsi promotori della raccolta sul territorio della Diocesi, coinvolgendo anche gli adulti. Le famiglie potranno rivolgersi in parrocchia per ricevere i sacchi e informarsi sulle modalità di raccolta ed eventuali orari. «Quest'anno i frutti della raccolta diocesi - continuano i promotori - andranno a finanziare progetti finalizzati ad alleviare, seppur in modo simbolico, la difficile situazione occupazionale dei giovani, particolarmente penalizzata nella stagione di crisi che stiamo attraversando». L'intento è di favorire la riflessione sul tema lavoro, tanto complesso quanto decisivo rispetto al futuro di tanti giovani e dunque dell'intera società. È importante che

anche le comunità cristiane affrontino la questione occupazionale, perché in questo momento è a rischio il futuro di tanti giovani. «È infatti impossibile progettare una vita autonoma, fuori dalla famiglia di origine, se la precarietà lavorativa è il massimo che viene offerto alle giovani generazioni». L'obiettivo, continuano i promotori, «non è certamente quello di sostituirsi al ruolo e alle competenze delle istituzioni pubbliche, del mondo economico e della società civile, tuttavia è importante che la Chiesa diocesana svolga un'azione di riflessione e di pungolo nei confronti di chi ha la responsabilità di dare futuro alla nostra società». Per questo Caritas ambrosiana ha predisposto un sussidio dal titolo «Giovani e lavoro», inviato a tutte le parrocchie e comunità pastorali della Diocesi. «L'augurio è che questo sussidio possa diventare l'occasione per

promuovere incontri, dibattiti, approfondimenti all'interno delle nostre comunità ecclesiali anche in vista del VII Incontro mondiale delle famiglie dal titolo «La famiglia, il lavoro e la festa». Il volume si apre con l'introduzione di don Roberto Davanzo, direttore della Caritas ambrosiana; seguono interventi di Michele Colasanto, sociologo del lavoro; Giovanni Castiglioni, dottorando in Sociologia e metodologia della ricerca sociale; Matteo Ripamonti e Giuseppe Sala, volontari del Fondo famiglia-lavoro; don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro; per finire, un contributo dal mondo della cooperazione legato alla Caritas ambrosiana e una breve bibliografia. Per info: Caritas Ambrosiana, tel. 02.76037244; territorioambrosiana@caritas.it; www.chiesadimilano.it/pgiom.

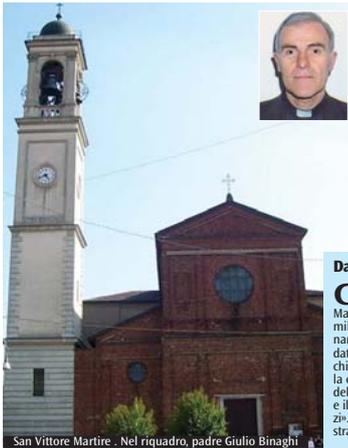
Oggi il cardinale Scola in visita alla parrocchia San Vittore Martire, che compie un secolo

Sarà accolto in oratorio dai ragazzi e dalle famiglie e alle 10.30 celebrerà la Messa con la comunità

A Lainate si rinnova lo slancio missionario

DI CRISTINA CONTI

Cent'anni dalla posa della prima pietra e la festa patronale. Sono tanti i motivi di festa in queste settimane per la comunità di San Vittore Martire di Lainate. «Stiamo vivendo un momento molto intenso e speriamo ci possa essere un vero rilancio per la vita spirituale di tutti», commenta padre Giulio Binaghi, amministratore parrocchiale. Il culmine della festa è questa domenica con la presenza del cardinale Angelo Scola. L'Arcivescovo verrà accolto alle 9.30 in oratorio dai ragazzi e dalle famiglie, dopo il momento di saluto il corteo proseguirà verso la chiesa parrocchiale dove, alle 10.30, il Cardinale celebrerà la Messa solenne. Al termine, nella chiesa del Carmine, visiterà la mostra allestita per illustrare i 100 anni della parrocchia. «La posa della prima pietra della chiesa è avvenuta infatti il 16 maggio 1912: un anniversario fondamentale per tutta la comunità che qui ha potuto crescere e incontrare il Signore nella vita e nei volti di ogni giorno», spiega padre Binaghi. «Ci siamo preparati a vivere questo momento da tempo, attraverso una serie di momenti spirituali e culturali». Un ciclo di catechesi sugli affreschi e le vetrate artistiche della parrocchia, l'ultimo accompagnato da canti gospel, un momento di meditazione sulla vocazione con testimonianze e musica, una serie di catechesi sulla Chiesa a fine aprile. «Questa settimana abbiamo avuto anche la processione di apertura del mese mariano, mercoledì la giornata penitenziale, giovedì sera la Messa celebrata dal Vescovo ausiliare mons. Mario Delponi e venerdì la giornata di adorazione eucaristica». L'8 maggio, invece, la città onora il Patrono San Vittore Martire con una Messa alle 20.45



San Vittore Martire. Nel riquadro, padre Giulio Binaghi



Dal 1912 una storia di fede

Con la posa della prima pietra il 16 maggio 1912 è iniziata la storia della parrocchia di San Vittore Martire in Lainate, che ora è Unità pastorale (oltre 25 mila fedeli) insieme a San Francesco d'Assisi e San Bernardo a Barbaiana, decanato di Rho. La comunità, guidata da padre Giulio Binaghi, amministratore parrocchiale, ricorda oggi il centenario della fondazione della chiesa di San Vittore, ma anche il 10° anniversario del Centro di ascolto Caritas, attivo nelle tre parrocchie, e il 25° del Gruppo sportivo «Oratorio Lainate Ragazzi». In occasione del centenario è stata allestita una mostra che l'Arcivescovo visiterà dopo la Messa.

concelebrata dai sacerdoti delle parrocchie cittadine, dai preti originari di Lainate e da coloro che hanno svolto il ministero in parrocchia. Tutti hanno partecipato ai preparativi per la festa. «Giovani, adulti, anziani. In un territorio in cui la maggioranza svolge un lavoro impiegatizio oppure è operaio. E non mancano gli immigrati. «Non sono tantissimi», spiega padre Binaghi, «ma sono integrati bene nella comunità, soprattutto badanti provenienti dall'est Europa, maghrebini e persone provenienti dalla Sri Lanka». E proprio la festa della chiesa aiuta a riscoprire il valore della testimonianza della comunità cristiana. Lo stesso slogan che

anima le celebrazioni. «Una generazione narra all'altra» (Salmo 144), vuole essere un richiamo alla missionarietà e all'annuncio del Vangelo. «Educare alla fede, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità cristiana, ridare nuovo slancio missionario alla testimonianza della fede nella società e alla trasmissione alle nuove generazioni del prezioso patrimonio religioso ricevuto da coloro che ci hanno preceduto. Dall'incontro con l'Arcivescovo ci aspettiamo che tutto questo possa diventare realtà e che lo slogan che abbiamo scelto possa essere preso sul serio», spiega padre Binaghi. Le celebrazioni sono solo il punto di partenza

per un rilancio della comunità nella fede e nella missione, per trasmettere alla generazioni future il tesoro del Vangelo. A rendere ancora più intenso quest'anno liturgico per la comunità parrocchiale è anche l'Incontro mondiale delle famiglie che si svolgerà a Milano. E tra le mura domestiche, infatti, che la comunità cristiana, e poi la Chiesa, trova la sua dimensione originaria. «Stanno lavorando da mesi per sensibilizzare a questo evento: verranno ospitate qui una quindicina di famiglie; inoltre in tanti hanno dato la loro adesione per essere presenti il sabato sera alla festa e alla celebrazione con il Papa la domenica mattina», conclude padre Binaghi.

Al Centro di ascolto immigrati e italiani in cerca di occupazione

Tra gli anniversari che Lainate celebra quest'anno c'è anche il decimo di fondazione del Centro di ascolto Caritas. Un servizio nato in parrocchia, ma con un respiro cittadino. «Le sedi sono in ognuna delle tre parrocchie del territorio: San Vittore Martire, San Bernardo e dal 2006 anche a San Francesco. I membri provengono da tutte e tre le realtà e si ritrovano periodicamente per pensare nuove iniziative e fare il punto sui bisogni della popolazione», spiega Maria Luisa Liscia, coordinatrice del Centro. Un'attività che cerca di dare risposte concrete ai bisogni degli abitanti del territorio. Sono 680 le persone aiutate dalla fondazione a oggi, di cui l'80 per cento donne e il 79 per cento immigrati. Questi i numeri del servizio. «All'inizio venivano soprattutto immigrati: badanti che cercavano lavoro oppure persone appena arrivate in Italia che speravano di inserirsi da noi. Dal 2008 invece ha iniziato a sentirsi la crisi e anche i problemi sono cambiati». Così al Centro di ascolto si sono iniziati a vedere anche i primi italiani. Famiglie che hanno problemi economici, persone che hanno perso il lavoro, anziani che non riescono ad arrivare a fine mese. E poi divorziati che non possono più pagare il mutuo della casa, gli alimenti per i figli, e hanno bisogno di un aiuto per pagare le bollette. Uomini e donne che si sentono soli, inutili, hanno paura di perdere la casa oppure l'affetto dei propri cari. Non solo esigenze materiali, dunque, ma anche e soprattutto bisogno di ascolto. «Molti

venono da noi solo per sfogare le tensioni quotidiane e per parlare delle proprie preoccupazioni. Se ne vanno ringraziandoci per aver trovato un momento di serenità e di pace», precisa la Liscia. La depressione poi è diventata un problema all'ordine del giorno: il Centro d'ascolto fa quello che può e poi indirizza ai servizi presenti sul territorio e ai consulenti. Per molte persone viene attivato un percorso personalizzato. «Tanti vengono da noi in cerca di un lavoro, purtroppo a questa proposta possiamo fare poco. Magari indirizziamo le donne che possono essere utili nel lavoro domestico verso le famiglie che conoscono e che hanno bisogno», sottolinea la coordinatrice. Il Centro d'ascolto infatti non è un centro per l'impiego. «Quando era attivo il Fondo famiglia voluto da Tettamanzi potevamo fare molto di più, certo. E per questo motivo avevamo attivato nei locali vicini uno sportello delle Acli che dava informazioni pratiche su come accedere», aggiunge. «Anche oggi però attraverso i volontari presenti in parrocchia si possono trovare indicazioni utili per chi non conosce i servizi e le opportunità offerte dalla città: spunti utili per ampliare e approfondire la propria ricerca», continua Liscia. «È molto importante per noi cercare di aiutare tutti, dare una risposta ai bisogni materiali e non. Spesso anche un sorriso, la possibilità di scambiare qualche parola o solo aiutare la persona a capire che non sono solo davanti alle difficoltà è importante». (C.C.)

Da domani APPROFONDIMENTI SU **ChiesadiMilano.it** il portale della Diocesi Ambrosiana

L'Arcivescovo al seminario internazionale delle Cellule di evangelizzazione

Il 23° Seminario internazionale sul sistema di Cellule parrocchiali di evangelizzazione si terrà quest'anno dal 9 al 13 maggio nella basilica di Sant'Eustorgio a Milano. Fervono i preparativi per accogliere le importanti personalità che hanno confermato la loro presenza. Particolare rilievo assume la partecipazione, per la prima volta, al Seminario del cardinale Angelo Scola che giovedì 10 maggio alle 11 terrà un intervento dal titolo «Evangelizzare: testimoniare l'evento di un incontro», nel quale l'Arcivescovo parlerà ai partecipanti della necessità di condividere l'esperienza dell'incontro con Gesù. Sempre giovedì, alle 16, monsignor Rino Fischella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, alla sua seconda partecipazione al seminario, interverrà

con una relazione intitolata «Le attese della nuova evangelizzazione». Infine, venerdì 11 maggio alle 10, il cardinale Paolo Romeo, arcivescovo di Palermo, terrà un intervento su «Il parroco per la nuova evangelizzazione». Gli ultimi due appuntamenti, sempre in Basilica, sono il concerto corale e strumentale diretto dal maestro Michele Brescia, in programma sabato 12 maggio alle 21 e la santa Messa di ringraziamento di domenica 13 maggio alle 11. Chiunque volesse iscriversi a tutto il seminario o anche a parte di esso può contattare il numero di telefono della parrocchia 02.58101583 o il cellulare 347.1946718 o, ancora, inviare una mail a parrocchia@santeustorgio.it. Per saperne di più si può visitare il sito www.santeustorgio.it, dove a partire dal 9 maggio il Seminario sarà trasmesso via webtv.

Triuggio

La primavera tra colori e profumi

A Villa Sacro Cuore di Triuggio la primavera è molto bella. Il caldo è opprimente, il cielo è azzurro pallido, le strati di nuvole soffici, alte e sottili. Dovunque c'è un discreto profumo di fiori: le margherite e le primule sono sempre le prime a sorditi e a punteggiare di colore ogni prato. È proprio bello camminare nel parco: tutto emana un delicato profumo; il sole getta una luce dorata sulle siepi. Gli uccellini, scatenati per la gioia di vivere, con le loro acrobazie intrecciano un ricamo fantasioso. Perfino due scoiattoli si inventano una lotta amichevole per divertirsi e far divertire. Trasformano lo stupore in preghiera: sperimento un tenero abbraccio d'amore.

Don Luigi Bandera

Sabato a Mesero il Meeting dell'Acr e la «Camminata» con giovani e adulti

«Punta in alto» è lo slogan che accompagna il cammino dell'Azione cattolica ragazzi. «Indica lo stile con cui vogliamo metterci alla sequela di Gesù, scegliendo di aderire ogni giorno con radicalità al Vangelo», spiega Chiara Zambon, responsabile diocesano dell'Acr, «e questo è anche l'augurio che vogliamo rivolgere ai ragazzi». Per tutti l'appuntamento è sabato 12 maggio alle 15 a Magenta, presso la parrocchia di San Martino: il tradizionale Meeting diocesano degli incontri è stato anticipato a maggio, per farlo coincidere con la «Camminata del sì», il pellegrinaggio diocesano con tutti i soci di Azione cattolica affidano a santa Gianna Beretta Molla il proprio sì al Vangelo e alla famiglia, in preparazione a Family 2012. Dopo l'accoglienza festosa di tutti i gruppi in arrivo con i loro educatori con una band che suonerà dal vivo, i ragazzi saranno impegnati in un grande gioco a tema, nello stile dell'Acr: il gioco riprenderà le quattro tappe af-

frontate durante l'anno, accompagnati dalla metafora della montagna, e saranno quindi la salita, la sosta, la vetta e la discesa. «In uno stand si realizzeranno gli striscioni - continua Zambon - in un altro si preparerà l'animazione con canti e balli per ravvivare la camminata, in un terzo i ragazzi predisporranno cartelloni per far conoscere anche agli adulti il cammino fatto con l'Acr. Ci prepariamo a vivere a misura di ragazzo il pellegrinaggio verso il santuario della famiglia». Alle 17 è prevista la partenza della camminata di 5 km verso Mesero. Per gli adulti e i giovani l'appuntamento è alle 16.30 con la preghiera iniziale presieduta dal vicario di Zona mons. Giampaolo Citterio. Alle 19 invece a Mesero si farà la conclusione di mons. Ermino De Salzi. La sera, dalle 20, presso il Centro civico di Mesero, è prevista la cena, in una serata di festa e di fraternità. Info: www.azionecattolicamilano.it.

Martino Incarboni